

CAPITOLO II.

Clima.

Il clima di Rovigno è condizionato alla sua posizione geografica, ai venti dominanti ed alle sue circostanze locali.

Situato nella zona temperata, sul grado 45.5' di latitudine settentrionale, quasi ad eguale distanza fra i poli e l'equatore, gode d'un clima temperato, reso ancora più *mite* ed *uniforme* dalla posizione della città su d'una penisola sporgente nell'Adriatico. Laonde il suo *clima* può dirsi per tale riguardo veramente *mediterraneo*. Vi dominano due venti, i quali spirano per quasi tre quarti dell'anno, cioè i venti boreali ed i venti sciroccali; anzi il variare della temperatura e delle altre circostanze atmosferiche è sì strettamente congiunto col predominio dell'uno o dell'altro di questi venti, che per Rovigno si può realmente parlare d'un tempo sciroccale e d'un tempo boreale, caldo ed umido il primo, freddo ed asciutto il secondo. S'aggiunga poi che, mentre la città dalla parte di mezzogiorno è totalmente aperta ai venti australi (Scirocco, Ostro, Libeccio), i quali qui arrivano senza che impedimento alcuno modifichi la loro intensità ed influenza, verso Settentrione ed Oriente è protetta da una serie di alti colli, che le fanno schermo dai venti boreali (Tramontana, Greco, Bora), i quali soffiano perciò su questa contrada con intensità e durata di gran lunga minore che a Trieste ed a Pola stessa. Laonde, quando in queste due città infuria la Bora sino a divenire pericolosa agli uomini ed ai navigli, nei porti di Rovigno, e lungo tutta la sua costa, il mare è appena leggermente increspato; ed è qui totalmente placido, quando colà è fortemente agitato. Ne viene che nei periodi in cui dominano le correnti boreali, a Rovigno la